



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

AVVISO PUBBLICO

esplorativo per l'affidamento in concessione di lavori e servizi mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 193 comma 16 del d.lgs. n. 36/2023 per l'intervento denominato

“OPERE DI IRRIGAZIONE DEL COMPENSORIO CONSORTILE A SUD-EST DE L'AQUILA”

Accordo per la coesione (FSC) 2021-2027 - Progetto Id. FSCRI_RI_1552
CUP C18B22000400001

DATI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

Stazione appaltante	Consorzio di Bonifica Interno – Bacino Aterno e Sagittario, Via Trieste n. 63 Pratola Peligna (AQ)
Natura dell'avviso	Avviso di sollecitazione ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.lgs. 36/2023
Natura della Procedura	Proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP)
Termine di ricezione candidature	14 settembre 2025
Termine richiesta di chiarimenti e integrazioni	14 agosto 2025
Valore del Contributo Pubblico	Euro 6.000.000,00 (comprensivo di IVA e spese accessorie)
Responsabile Unico del Progetto	Dott. Stefano Tenaglia
Indirizzo profilo informatico	www.cbaternosagittario.it – sezione Amministrazione Trasparente
Indirizzo posta elettronica	areatecnica@cbaternosagittario.it

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il quadro programmatico e attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'attuale ciclo di programmazione 2021-2027 è stato oggetto di una importante riforma introdotta dal Governo con il decreto-legge 6 novembre 2023, n. 124 (c.d. “Decreto-legge Sud”). L'articolo 1 del citato decreto-legge ha infatti riscritto il comma 178 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021) che reca le procedure per la programmazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027, definendo nuove regole che hanno introdotto alcune radicali innovazioni.

I principali contenuti dell'Accordo per la Coesione, secondo quanto disposto alla lettera d) del novellato articolo 1, comma 178 della legge n. 178/2020, sono i seguenti:

- la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri congiuntamente alla Regione o alla Provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti dalle Parti;
- il piano finanziario dell'Accordo per la Coesione articolato per annualità, definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;

- l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria 2021-2027 del Fondo, mediante anticipazioni disposte con delibera del CIPESS.

A tal riguardo occorre evidenziare, quale novità di rilievo e grande impatto con riferimento sia all'attuazione sia alla riprogrammazione delle risorse, che ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. 124/2023, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal Piano finanziario definito dall'Accordo per la Coesione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

L'Accordo per la coesione Governo-Regione Abruzzo FSC 2021-2027 – Si.Ge.Co. (Settembre 2024) prevede che *“Il trasferimento delle risorse a favore dei soggetti concessionari/attuatori avviene a **rimborso** delle spese sostenute, fatta salva la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere”*

Lo schema dell'atto di Concessione, prevede che *“Nel caso in cui il Concessionario non disponga delle risorse economiche per effettuare i pagamenti, può richiedere al Concedente una anticipazione nei limiti della disponibilità di cassa della Regione Abruzzo e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario, allegando all'istanza la dichiarazione sulla indisponibilità di cassa, le fatture da pagare. La Regione Abruzzo stante il limite della disponibilità di cassa, provvederà ad erogare le anticipazioni secondo il criterio temporale di presentazione delle richieste.”*

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il Consorzio di Bonifica Interno, ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.lgs. 36/2023 pubblica il presente Avviso per individuare Operatori Economici qualificati interessati a presentare proposte progettuali mediante lo strumento del Partenariato Pubblico Privato, secondo le regole ed i termini di seguito indicati, finalizzate alla:

- 1) **copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dell'opera attraverso il finanziamento della liquidità necessaria per le operazioni di rendicontazione;**
- 2) **realizzazione e manutenzione dell'opera;**
- 3) **assunzione del rischio operativo;**
- 4) **assunzione del rischio di definanziamento.**

Il presente avviso è da intendersi quale procedimento finalizzato alla ricezione di Proposte su iniziativa dell'ente concedente ai sensi dei commi 16 dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023. per proposte incluse nella programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1.

Si precisa che con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento; lo stesso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Consorzio di Bonifica Interno, il quale si riserva, qualora ritenuto necessario, di sospendere, modificare o annullare la procedura che ne deriva e di non dare seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento del partenariato in oggetto, il tutto anche all'esito del deposito della proposta da parte del Promotore individuato. Il tutto senza che ai concorrenti ed all'eventuale promotore individuato siano riconosciuti indennizzi e risarcimenti a qualunque titolo.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Le proposte presentate non vincoleranno in alcun modo il Consorzio di Bonifica Interno in quanto il presente avviso – ed i successivi atti – non costituiscono offerta commerciale né un’offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) o promessa al pubblico (art. 1989 c.c.) e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 del c.c.

La procedura di Finanza di Progetto (come disciplinata dall’art.193 del D.lgs. 36/2023), individua due serie procedurali strutturalmente autonome, ma biunivocamente interdipendenti sotto il profilo funzionale: la prima di selezione del progetto di pubblico interesse, la seconda di gara di evidenza pubblica sulla base del progetto dichiarato di pubblica utilità, quest’ultima a sua volta distinta nelle sub fasi di individuazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa e di eventuale esercizio da parte del promotore del diritto di prelazione.

In tale ambito, la giurisprudenza ha evidenziato che la scelta effettuata dall’Amministrazione nell’ambito della prima fase di una procedura di finanza di progetto è uno strumento tramite il quale l’Amministrazione definisce di concerto con il privato un obiettivo di interesse pubblico da realizzare ed è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, tale da non potere essere resa coercibile nel giudizio amministrativo di legittimità.

Inoltre, in relazione alle fasi sopra descritte, nulla è dovuto - nemmeno a titolo di rimborso delle spese sostenute - ai soggetti la cui soluzione progettuale e gestionale non dovesse risultare di pubblico interesse, o preferibile, o fattibile, né nel caso in cui il Consorzio di Bonifica Interno medesimo dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso alla Consultazione, o nel caso in cui la stessa non abbia esito positivo.

Il Consorzio di Bonifica Interno procederà al confronto tra le varie proposte al fine di individuare la soluzione più conveniente e conforme alla pubblica utilità perseguita. All’esito delle fasi di verifica comparativa, il Consorzio di Bonifica Interno individuerà l’operatore economico prescelto quale promotore che svilupperà la Proposta nei termini previsti dall’art. 193 del D.lgs. 36/2023.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E FASI DEL PROCEDIMENTO

Il presente progetto di partenariato pubblico-privato, promosso dal Consorzio di Bonifica, è finalizzato a:

1. Finanziamento della liquidità – mobilitare capitali privati in cofinanziamento con risorse pubbliche del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), al fine di garantire la copertura immediata delle esigenze finanziarie connesse all’avvio e al completamento dell’intervento irriguo.
2. Realizzazione dell’opera – costruire un moderno impianto irriguo dotato di infrastrutture (opere di presa, canali e opere di distribuzione) e tecnologie per la gestione ottimizzata delle risorse idriche, grazie anche al supporto dei finanziamenti FSC.
3. Manutenzione pluriennale – assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell’impianto per almeno 5 anni, con un piano di manutenzione programmata volto a preservare l’efficienza, minimizzare le perdite idriche e prolungare la vita utile delle opere.
4. Obiettivi strategici di sistema – migliorare l’efficienza idrica del comprensorio, incrementare la resilienza alle variazioni climatiche, sostenere la produttività agricola e promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio consortile.
5. Ripartizione dei rischi – stabilire una chiara allocazione dei rischi tra il Consorzio di



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Bonifica (ente pubblico) e l'operatore economico (appaltatore/gestore privato), in linea con i principi di sostenibilità tecnica, finanziaria e ambientale, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri FSC.

La procedura di affidamento in *project financing* è articolata nelle seguenti fasi:

Fase I Presentazione della proposta	<ul style="list-style-type: none">• Gli operatori economici possono presentare agli enti concedenti proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi. Ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità*, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione• Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno
Fase II Valutazione della Proposta	<ul style="list-style-type: none">• L'Ente concedente valuta entro novanta giorni dalla presentazione della proposta, la fattibilità della medesima, invitando se necessario il promotore ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il promotore non apporta le modifiche richieste, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso promotore per recepire le indicazioni dell'ente concedente, la proposta è respinta• L'Ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati. Il progetto di fattibilità, una volta approvato, è inserito tra gli strumenti di programmazione dell'Ente concedente
Fase III Avvio fase gara	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo• I concorrenti, compreso il promotore, in possesso dei requisiti previsti dal bando, presentano un'offerta contenente il piano economico-finanziario asseverato, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione e le varianti migliorative al progetto di fattibilità posto a base di gara, secondo gli indicatori previsti nel bando
Fase IV Diritto di prelazione	<ul style="list-style-type: none">• L'Ente concedente:<ol style="list-style-type: none">a) prende in esame le offerte che sono pervenute nei termini indicati nel bandob) redige una graduatoria e nomina aggiudicatario il soggetto che ha presentato la migliore offertac) pone in approvazione i successivi livelli progettuali elaborati dall'aggiudicatario• Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario• Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta (max 2,5% del valore dell'investimento)• Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento o, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta (max 2,5% del valore dell'investimento)

(*) l'articolo 41 e l'Allegato I.7 del Codice prevedono due livelli di progettazione: il "**progetto di fattibilità tecnico-economica**" (PFTE) e il "**progetto esecutivo**" (PE)



Obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'opera e caratteristiche minime della stessa

3.1 Obiettivi da perseguire

Paganica è sempre alle prese con i problemi della gestione delle acque e dei relativi canali, principali e secondari, per l'irrigazione dei terreni. Delle tante sorgenti del vasto territorio, dopo il traforo del Gran Sasso e il conseguente abbassamento delle falde acquifere, ad oggi si può contare solo sulle acque del fiume Vera e quelle della Riga di Mezzo.

Le perdite di acque eccessive alla Riga di Mezzo, subito dopo il mulino Gasbarri di Tempera e poi lungo il suo tragitto in quanto essendo esso in terra battuta, radici d'alberi marcite e buchi di talpe provocano vistose fuoriuscite.

In alcune zone, servite dal fiume Vera, le acque da molti anni risultino inquinate dalla salmonella nonostante dalle sorgenti fino all'abitato di Tempera è "Riserva Naturale" ed i sindaci emettono ordinanze di divieto di irrigazione, con conseguente danno per gli agricoltori,

Sono necessari interventi di manutenzione straordinaria, non essendo più sufficienti i lavori ordinari effettuati dal Consorzio nei mesi immediatamente antecedenti il periodo irriguo.

In tutta la superficie agricola della pianura, ci sono decine di chilometri di canali di irrigazione secondari in terra battuta che per le stesse cause già citate sono diventati come groviera e disperdono un volume enorme di acqua.

Gli obiettivi dell'Amministrazione connessi all'intervento sono molteplici, e precisamente:

3-1.a – rifacimento del totale del canale irriguo principale "Riga di Mezzo" finalizzate all'efficiente ed efficace convogliamento delle acque verso gli innumerevoli canali secondari e terziari;"

3-1.b1 – realizzazione di un invaso di accumulo per l'acqua nelle cave ex Teges a Paganica;

in alternativa:

3.1.b2 – rifacimento del canale irriguo principale "Vera di Sopra" finalizzate all'efficiente ed efficace convogliamento delle acque verso gli innumerevoli canali secondari e terziari.

3.2 Descrizione generale dello stato di fatto dei luoghi e delle aree

canale "Riga di Mezzo"

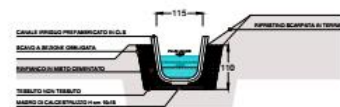
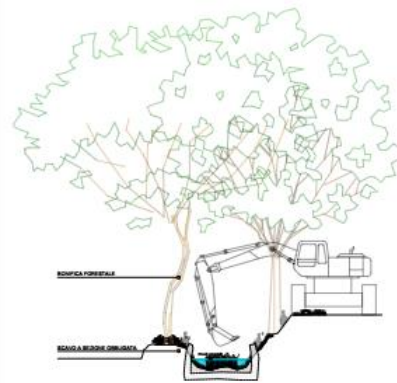
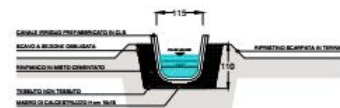
Il canale irriguo denominato "Riga di Mezzo" inizia il suo percorso dalle sorgenti del Vera presente nella frazione di Tempera e raggiunge la frazione di San Gregorio attraversando il territorio della frazione di Paganica tutte nel comune di L'Aquila.

La superficie complessiva irrigata è di ettari 120.

Il presente intervento prevede il rifacimento dell'intera tratta del canale (circa 2 km) a completamento dell'intervento effettuato nei precedenti anni sulla prima tratta.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Il tratto è realizzato parte in calcestruzzo armato in opera a cielo aperto e parte in terra e si trova in condizioni di completa fatiscenza. In molti tratti, l'assenza di manutenzione ormai ultra decennale e la conseguente crescita di vegetazione ripariale di alto fusto, come pioppi, salici e noci ha determinato la rottura degli argini e conseguentemente la presenza di numerosissime perdite che soprattutto nel periodo irriguo non permette agli utenti di usufruire dell'acqua che invece si riversa nel sottosuolo e in piccola parte ruscella fino a raggiungere il corso del fiume Vera dalla quale anticamente era stata derivata che corre parallelamente alla Riga di Mezzo a circa 100-200 metri a valle della stessa.

Si opererà quindi alla demolizione di circa 650 metri di canale irriguo, che verrà ricostruito per mezzo di elementi prefabbricati in calcestruzzo armato che permetteranno al CBIBAS di posizionare portelle di regimentazione dove si renderanno necessarie.

La portata idrica della Riga di Mezzo è di circa 400 litri/sec (1440 mc/ora) all'ingresso del tratto, mentre al momento, oltre il 75% si disperde non raggiungendo l'estremità opposta del tratto interessato. Una piccola porzione d'acqua riesce a raggiungere il fiume Vera, ma il resto si disperde nel sottosuolo profondo, per cui le perdite di risorsa idrica sono indicativamente



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



pari a circa 800 mc/ora.

Sebbene anche in questo caso sia stata valutata la possibilità di intubare il corso del canale, al momento la soluzione più efficace ed efficiente risulta essere quella adottata, che garantirà comunque l'assenza di perdite nel tratto ricostruito.

Va evidenziato che per la realizzazione delle opere in oggetto si renderà necessaria una importante bonifica forestale che il CBIBAS dovrà eseguire sostituendosi eventualmente ai frontisti lì dove gli stessi non provvedano entro i termini che gli verranno concessi.

La bonifica dovrà essere autorizzata dall'ufficio competente della Regione Abruzzo previa presentazione di una perizia redatta da un agronomo forestale abilitato che dimostrerà l'assenza di alberature protette nei due metri di fascia di rispetto del canale irriguo.

I canali irrigui a scorrimento tradizionali rappresentano una componente fondamentale dei sistemi irrigui agricoli, specialmente in contesti dove l'agricoltura è fortemente dipendente dall'apporto idrico. Tuttavia, molti di questi canali risultano obsoleti, inefficienti e soggetti a dispersioni elevate.

Il rifacimento dell'infrastruttura porterà significativi benefici sotto vari profili: idrico, economico e ambientale, in particolare:

1. Miglioramento dell'Efficienza Irrigua;
2. Risparmio Energetico e Riduzione dei Costi di Gestione;
3. Miglioramento della Qualità dell'Acqua Distribuita;
4. Maggiore Regolarità nella Distribuzione;
5. Riduzione dell'Impatto Ambientale.

La riduzione delle dispersioni idriche e delle aree soggette a ristagni o erosione contribuisce a limitare il degrado del suolo e a preservare le falde acquifere. Inoltre, una migliore gestione dell'acqua può favorire pratiche agricole più sostenibili.

Il rifacimento del canale irriguo rappresenta un investimento strategico per il settore agricolo. I benefici in termini di risparmio idrico, riduzione dei costi, incremento della produttività e sostenibilità ambientale giustificano ampiamente gli interventi di ammodernamento e rendono tali opere prioritarie nei piani di sviluppo rurale e di adattamento ai cambiamenti climatici.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

realizzazione di un bacino di accumulo nella Cava ex Teges



La crisi idrica, gli incendi e la necessità di garantire una riserva d'acqua agli agricoltori durante l'intero periodo irriguo richiedono la realizzazione di un bacino di accumulo da alimentare nel periodo invernale non irriguo.

L'intervento di realizzazione di un invaso richiede il

soddisfacimento di due condizioni: la vicinanza a un corso idrico e la presenza di un'area idonea allo scopo. L'attenzione si è focalizzata sulle cave "ex Teges" due enormi buchi da cui per decenni sono stati estratti inerti per le costruzioni. Una delle due cave dal 2009 viene utilizzata per smaltire le macerie del terremoto e attualmente è gestita dall'ASM, l'altra invece è un grosso "cratere" profondo decine di metri dove, qua e là sono nati i pioppi.

L'idea base è quella di riempire d'acqua una o entrambe le cave (quella dove vengono depositate le macerie potrebbe diventare anche un parco urbano) e farne dei laghetti (sfruttabili pure a fini turistici) che nei due-tre mesi estivi possano dare acqua irrigua ai terreni che oggi di fatto non ne hanno.

L'intervento, che richiede la preventiva valutazione della compatibilità dei siti potrebbe essere realizzato anche in collaborazione del Comune, il quale negli anni precedenti ha predisposto una scheda progetto proprio per dare una risposta alle esigenze che arrivano dal territorio per la richiesta di finanziamenti ai fondi del PNRR.

Già nel 2010 il ministero dell'Ambiente, il commissario delegato per la Ricostruzione, la Provincia e il Comune dell'Aquila sottoscrissero un protocollo d'intesa denominato Azioni di recupero e riqualificazione ambientale della cava ex Teges in località Pontignone», «il protocollo che prevedeva la caratterizzazione, finalizzata alla bonifica ambientale dell'area adiacente al secondo invaso della cava ex Teges e la realizzazione di un parco pubblico sull'intero sito. Il trasferimento di competenze e l'indisponibilità di fondi ha determinato, nel tempo, un sostanziale stallo delle attività anzidette, alle quali deve aggiungersi anche la mancata conclusione dell'iter espropriativo dell'Invaso 2. Il Consorzio intende avviare una collaborazione con l'amministrazione locale per riattivare la filiera amministrativa e progettuale al fine di poter addivenire alla rigenerazione dell'area dal punto di vista ambientale, ricreativo, economico e storico culturale».

La scheda messa punto dal Comune dell'Aquila propedeutica al finanziamento prevede un progetto integrato per la valorizzazione dei rifiuti organici e la riduzione dello spreco alimentare, il ripristino ambientale cava ex Teges in località Pontignone di Paganica e sistemazione finale dell'area mediante la realizzazione di un parco pubblico periurbano.

Il Consorzio sta verificando con i tecnici del Comune la cantierabilità del progetto ed i relativi costi, inoltre, sono in corso di definizione le verifiche di compatibilità della connessione



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



dell'invaso con la rete irrigua esistente e la presenza di eventuali incompatibilità derivanti dalla contaminazione del sito utilizzato nel periodo post-terremoto come area di smaltimento rifiuti.

Sono da verificare preliminarmente l'assenza di sostanze inquinanti che potrebbero derivare dall'utilizzo dell'area per lo smaltimento delle macerie del terremoto del 2009, verificando che non persistano il superamento del valore limite per alcune sostanze riscontrato dalle analisi eseguite sulle acque sotterranee nell'area.

Il problema della presenza di Ipa (idrocarburi policiclici aromatici) - così come più volte rilevato - potrebbe derivare da numerose fonti quali, ad esempio, la presenza di discariche abusive nelle vicinanze o di prodotti di combustione di origine domestica, come camini e stufe delle abitazioni presenti nella zona o dagli incombusti del gasolio degli automezzi pesanti.

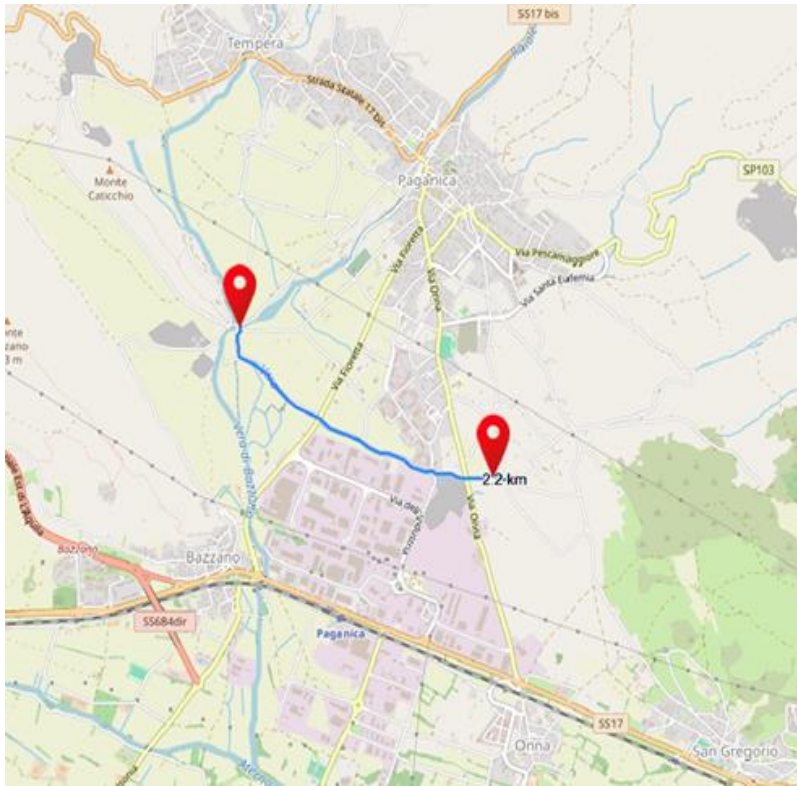
L'eventuale persistenza del problema renderebbe non utilizzabile nell'immediato il sito per la realizzazione dell'invaso, tenuto conto dell'utilizzo dell'acqua, per tale motivazione l'amministrazione consortile ha ritenuto individuare un intervento alternativo tenuto conto dei tempi stringenti richiesti dalla programmazione FSC.

Il Consorzio, inoltre, intende promuovere iniziative per regolamentare con legge regionale l'utilizzo delle cave dismesse come bacino di accumulo per le acque meteoriche e per la laminazione delle piene, ossia per il progressivo abbassamento delle portate di piena di un alveo fluviale, finalizzato a prevenire fenomeni di esondazione, come già disciplinato da altre regioni.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Canale “Vera di sopra”



Il Canale denominato “Vera di sopra” è di antichissima realizzazione, viene fatto risalire al XIII secolo ed è stato realizzato al fine di indirizzare l’acqua proveniente dalle sorgenti del Vera verso la parte est dell’abitato di Paganica e San Gregorio ed irrigare i terreni di Paganica altrimenti irrigabili solo con le acque del Torrente Raiale spesso in secca durante la stagione irrigua.

Lungo l’originario corso del Fiume Vera che da Tempera in direzione sud sud-ovest si dirige verso l’abitato di Bazzano venne dagli abitanti di Paganica

derivato nella località denominata Pontignone (alle coordinate 42.351858°N e 13.4552°E) per mezzo di uno sbarramento perpendicolare al fiume che permette la regimentazione delle acque.

Inizialmente tutta l’acqua del Vera venne indirizzata verso il nuovo corso, ma dopo le proteste degli abitanti di Bazzano, la portata del fiume di circa 2000 litri secondo venne ripartita tra i due corsi destinando ad ognuno circa il 50%.

Nel corso dell’ultimo secolo, la portata del fiume Vera ha subito una grossa riduzione attestandosi oggi in circa 1200 litri secondo.

La superficie complessiva irrigata è di ettari 380.





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Il canale presenta per la quasi totalità del suo corso argini naturali in terra e solo in alcuni tratti è stato nel corso del tempo cementato. Spesso le porzioni in calcestruzzo corrispondono agli attraversamenti stradali.

Dopo l'opera di Presa il canale ha una larghezza variabile tra i 4 e gli 8 metri e dopo un percorso di circa 150 metri raggiunge il primo "ostacolo" che corrisponde alla strada comunale denominata via S. Giustino, che attraversa in sottoterraneo.





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

Dopo il passaggio sotto via S. Giustino il corso del fiume Vera prosegue in direzione sud, mentre il canale irriguo "Vera di sopra" si dirige verso sud-ovest.

Il Canale presenta nel primo tratto di circa 830 metri e ricompreso tra via S. Giustino alle coordinate 42.350601°N e 13.456143°E e via Fioretta alle coordinate 42.345620°N e 13.462473°E un letto in terra e argini naturali oggi interamente infestati da vegetazione spontanea e alberature di alto fusto che rendono impossibile la manutenzione ordinaria del canale stesso.

La larghezza del canale è di circa 2 metri e su entrambe le sponde si trovano due strade vicinali, la prima in sponda sinistra detta strada vicinale di Pontignone e la seconda in sponda destra detta strada viale tra le Vere, quest'ultima già riportata nelle mappe catastali di primo impianto risalenti agli anni 20 del secolo scorso.

Lungo questo primo tratto di canale sono presenti tre canali secondari che derivano dal canale principale l'acqua per l'irrigazione dei terreni ricompresi tra il canale e il corso del Fiume Vera.



Le aree irrigate coprono una superficie complessiva di circa 30 ettari.

Raggiunta via Fioretta il canale si interra per attraversare la strada e prosegue il suo percorso verso est.

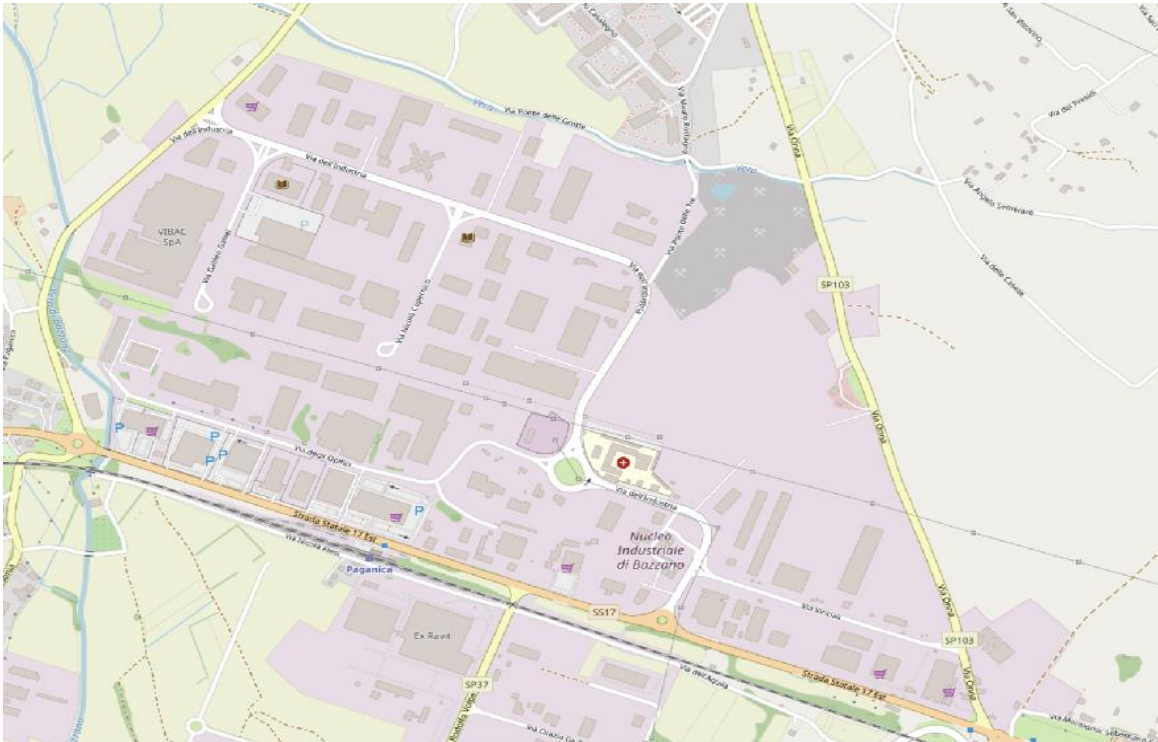
Dopo l'attraversamento della Strada Statale (denominata via Fioretta) è presente un'opera di



regimentazione dell'acqua che se chiusa permette di generare un profilo di rigurgito che aumentando la quota del pelo libero del canale permettere l'irrigazione dei terreni del tratto precedente all'attraversamento che altrimenti, a causa dell'erosione del fondo del canale non possono essere altrimenti essere irrigati.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



Il canale prosegue il suo percorso in direzione di San Gregorio tra via Fioretta alle coordinate 42.345620°N e 13.462473°E e Via Onna alle coordinate 42.342273°N e 13.474393°E passando a nord di quello che oggi è il nucleo industriale di Bazzano prima interamente agricolo.

Raggiunta via Onna il canale si interra nuovamente per attraversare la strada comunale e permettere l'irrigazione dei terreni di San Gregorio.

L'ultimo tratto, infatti, del canale Vera di sopra raggiunge Via delle Caselle dove si divide in canali secondari che permettono l'irrigazione di una vasta area ancora agricola di circa 73 ettari.

Riassumendo il Canale Irriguo Vera di Sopra presenta una lunghezza complessiva di circa 2100 metri ai quali si sommano i canali secondari di distribuzione che complessivamente sviluppano una lunghezza di m 2900, così distinti:

- 1° - Canale (derivazione) sezione mm 500 lunghezza m 420 c.ca;
- 2° - Canale (derivazione) sezione mm 800 lunghezza m 480 c.ca;
- 3° - Canale (derivazione) sezione mm 1000 lunghezza m 450 c.ca, sezione mm 500 lunghezza m 450 c.ca;
- 4° - Canale (derivazione) sezione mm 500 m 300 c.ca.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

IngEco

Studio di Ingegneria e Architettura
Alfonsetti ing. Sergio
Via delle Mole 34
Località Tempera 6700 L'Aquila
C.F.: LFNSRG77L12A345P
P.IVA:01748400668
Pec: sergio.alfonsetti@ingpec.eu
Mail: sergio.alfonsetti@gmail.com



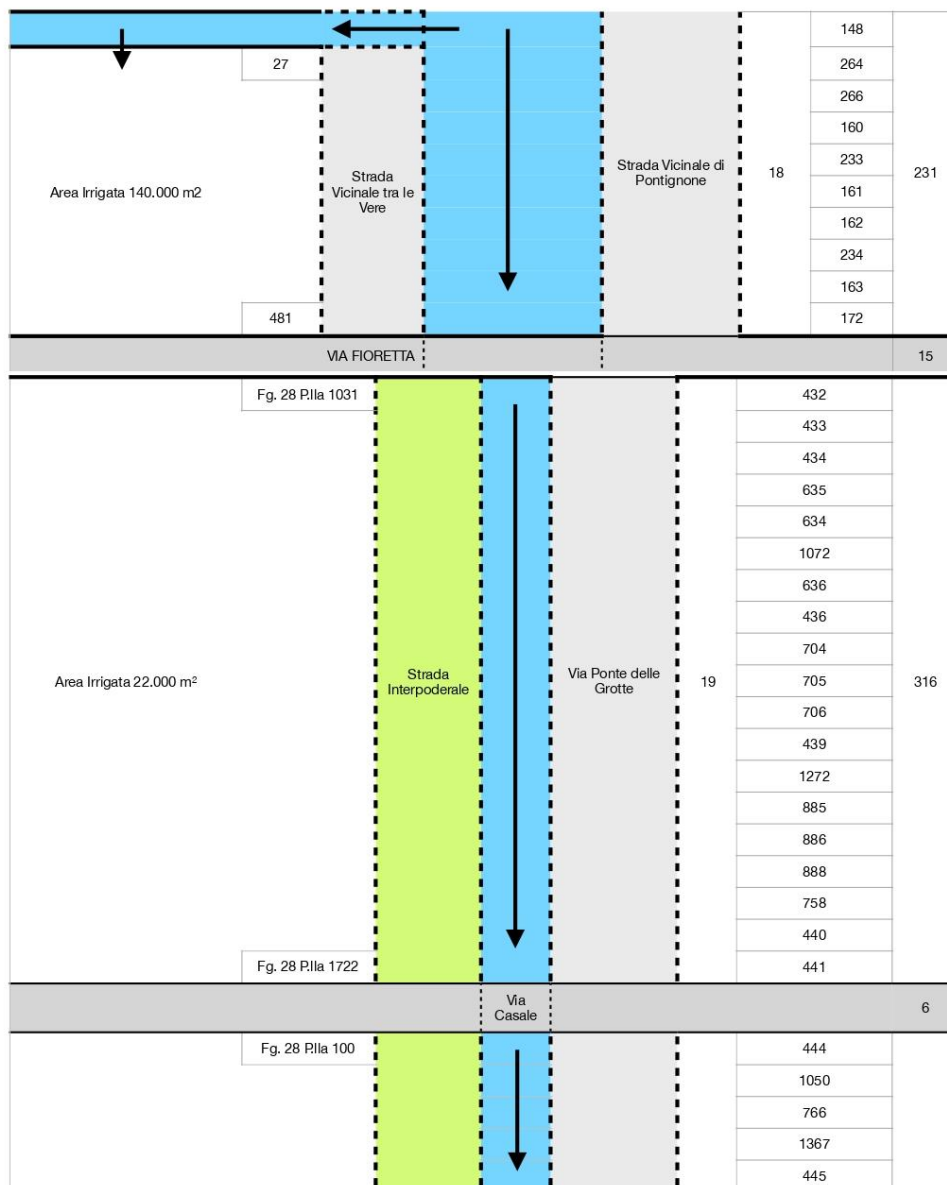
OPERA DI DERIVAZIONE		Fg.	Pila	L
228	Strada Interpodereale	17	1141	150
758			406	
			412	
VIA SAN GIUSTINO				15
31	Strada Vicinale tra le Vere	18	711	187
32			712	
			713	
			714	
			225	
55			294	
			267	
	707	101		
93	708			
	709			
	Strada Vicinale di Pontignone	18	710	313
			68	
140			284	
			285	
96			286	
			311	
			270	
			60	
			61	
			62	
			262	
			63	
			64	
	127			
	271			
	237			
	238			
	128			
	131			
	257			
145			147	



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

IngEco

Studio di Ingegneria e Architettura
Alfonsetti ing. Sergio
Via delle Mole 34
Località Tempera 6700 L'Aquila
C.F.: LFNSRG77L12A345P
P.IVA:01748400668
Pec: sergio.alfonsetti@ingpec.eu
Mail: sergio.alfonsetti@gmail.com

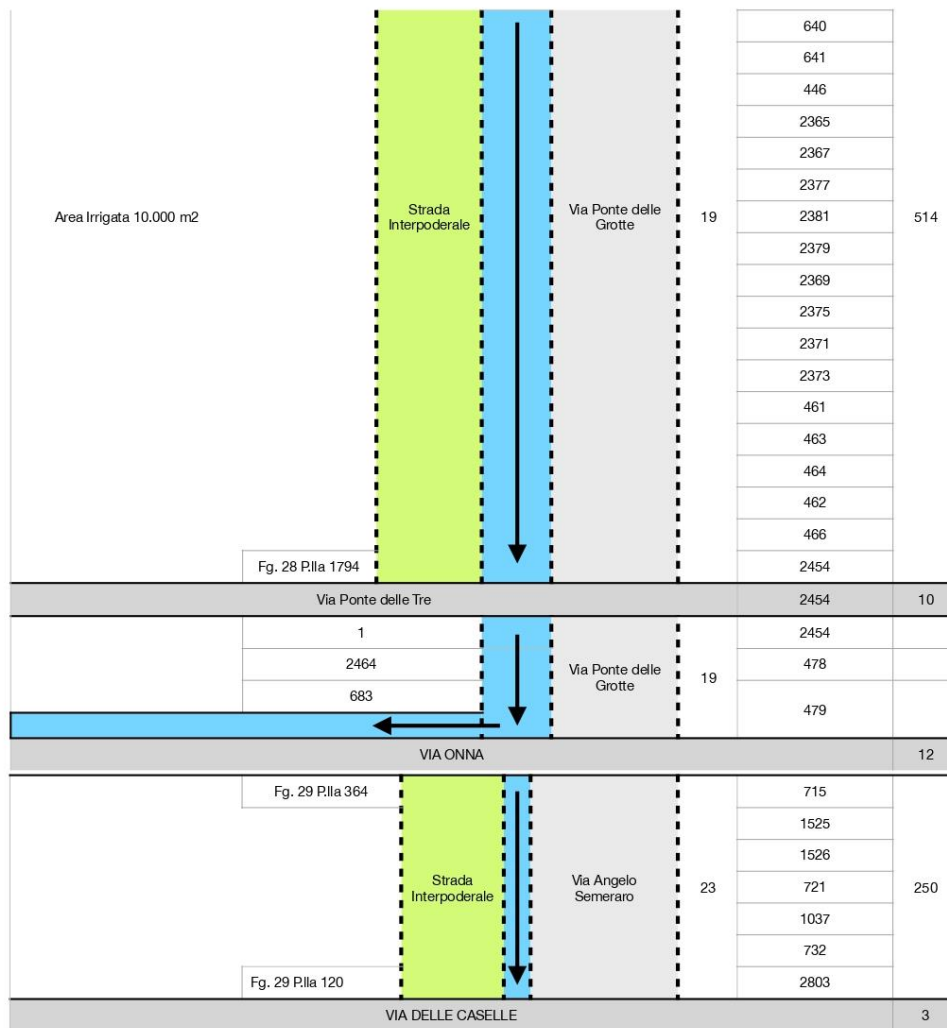




CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

IngEco

Studio di Ingegneria e Architettura
Alfonsetti ing. Sergio
Via delle Mole 34
Località Tempera 6700 L'Aquila
C.F.: LFNSRG77L12A345P
P.IVA:01748400668
Pec: sergio.alfonsetti@ingpec.eu
Mail: sergio.alfonsetti@gmail.com





CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

IngEco

Studio di Ingegneria e Architettura
Alfonsetti ing. Sergio
Via delle Mole 34
Località Tempera 6700 L'Aquila
C.F.: LFNSRG77L12A345P
P.IVA: 01748400668
Pec: sergio.alfonsetti@ingpec.eu
Mail: sergio.alfonsetti@gmail.com



OPERA	COORDINATE		LUNGHEZZA [m]	LARGHEZZA [m]	PORTATA [litri=sec]	DERIVAZIONE [litri=sec]
OPERA DI PRESA	42.351858°N	13.455272°E	-	25,00	1.000,00	600,00
1° TRATTO CANALE	42.351858°N	13.455272°E	150	8,00	600,00	
	42.350678°N	13.456138°E				
ATTRAVERSAMENTO VIA SAN GIUSTINO	42.350678°N	13.456138°E	16	2,00	600,00	
	42.350601°N	13.456143°E				
2° TRATTO DI CANALE	42.350601°N	13.456143°E	187	2,00	600,00	
	42.348878°N	13.456098°E				
1ª Derivazione	42.348878°N	13.456098°E	-	0,50	-	80,00
3° TRATTO DI CANALE	42.348878°N	13.456098°E	101	2,00	520,00	
	42.348456°N	13.457315°E				
2ª Derivazione	42.348456°N	13.457315°E	-	0,80	-	120,00
4° TRATTO DI CANALE	42.348456°N	13.457315°E	313	2,00	400,00	
	42.346551°N	13.459990°E				
3ª Derivazione	42.346551°N	13.459990°E	-	1,00	-	160,00
5° TRATTO DI CANALE	42.346551°N	13.459990°E	231	2,00	240,00	
	42.345620°N	13.462473°E				
ATTRAVERSAMENTO VIA FIORETTA	42.345620°N	13.462473°E	12	2,00	300,00	20,00
	42.345564°N	13°462543°E				
6° TRATTO DI CANALE	42.345564°N	13°462543°E	316	2,00	280	
	42.344333°N	13°465971°E				
ATTRAVERSAMENTO VIA CASALE	42.344333°N	13°465971°E	6,00	2,00	280	20,00
	42.342753°N	13.471609°E				
7° TRATTO DI CANALE	42.342753°N	13.471609°E	514	2,00	260	
	42.342273°N	13.474393°E				
4ª Derivazione	42.342273°N	13.474393°E	-	0,60	-	100,00
ATTRAVERSAMENTO VIA ONNA	42.342273°N	13.474393°E	12	1,00	100	
	42.342293°N	13.474495°E				
8° TRATTO DI CANALE	42.342293°N	13.474495°E	250	0,60	100	
	42.342281°N	13.477451°E				

Il presente intervento riveste particolare importanza anche in funzione dei numerosi contenziosi promossi dalle aziende del nucleo industriale che lamentano infiltrazioni di acqua e hanno richiesto ingenti somme di risarcimento al Consorzio.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

3.2 Descrizione generale dello stato di fatto

Situazione attuale

Attualmente, l'irrigazione dell'area avviene attraverso canali a cielo aperto in terra battuta. Questo sistema presenta numerosi problemi:

- Elevate perdite per infiltrazione: i canali in terra non impermeabilizzati provocano dispersioni idriche significative.
- Difficoltà di manutenzione: i canali richiedono interventi frequenti per rimuovere vegetazione infestante, sedimenti e ostruzioni.
- Scarsa efficienza: la portata dell'acqua è irregolare e la distribuzione non uniforme.
- Degrado strutturale: in diversi tratti si osservano fenomeni di erosione spondale e franamenti delle pareti.

Questi problemi compromettono l'efficienza del sistema irriguo, con conseguente spreco di risorsa idrica, aumento dei costi gestionali e potenziale danno alle colture.

Il progetto mira a:

- Ridurre le perdite idriche per infiltrazione.
- Migliorare la regolarità e l'efficienza della distribuzione dell'acqua.
- Diminuire i costi di gestione e manutenzione.
- Aumentare la resilienza del sistema irriguo ai cambiamenti climatici.
- Salvaguardare la produttività agricola dell'area.

Descrizione dell'intervento

- L'intervento prevede:
- Rifacimento delle opere di presa.
- Scavo e preparazione del fondo dei canali esistenti.
- Fornitura e posa in opera di canalette in cemento prefabbricato a sezione trapezoidale o semicircolare, a seconda delle esigenze idrauliche.
- Opere accessorie: pozzetti, chiuse, raccordi, sfioratori di troppo pieno.
- Ripristino del sedime e sistemazione finale delle aree adiacenti.

Risultati attesi

- Riduzione delle perdite idriche stimata tra il 40% e il 70%.
- Miglioramento della disponibilità e della qualità dell'acqua per le colture.
- Estensione della superficie irrigabile a parità di risorsa disponibile.
- Riduzione dei costi di manutenzione annuali.
- Maggiore sostenibilità ambientale.
- Le canalette in cemento garantiscono una maggiore durabilità, sono meno soggette a deformazioni, riducono drasticamente le perdite e migliorano la scorrevolezza dell'acqua, ottimizzando l'intero sistema irriguo.

4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Possono presentare proposte in risposta al presente Avviso tutti gli operatori economici, in forma singola o associata, di cui all'art. 65 del Codice, nonché i soggetti di cui all'art. 193, comma 1, secondo periodo dello stesso Codice.

Ai fini della presentazione delle proposte, gli OE dovranno essere in possesso: a) **requisiti**



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice.

Qualora ad esito della presentazione di una proposta venisse indetta una successiva fase di gara, i requisiti necessari per l'affidamento della concessione saranno dettagliati nel relativo disciplinare di gara e la configurazione giuridica del promotore potrà essere modificata e integrata ai sensi dell'art. 193, comma 4 del Codice.

Resta inteso che le proposte presentate non costituiscono prova del possesso dei requisiti generali e speciali necessari per l'eventuale partecipazione alla gara eventualmente bandita ai sensi dell'art. 193 del Codice; in occasione della partecipazione alla gara eventualmente bandita, i requisiti dovranno sussistere ed essere dichiarati dall'interessato ed accertati dalla stazione appaltante concedente nelle forme di legge.

5. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

La proposta presentata dall'OE deve contenere, pena l'esclusione dal procedimento di valutazione, almeno i seguenti documenti:

- 1) progetto di fattibilità (art. 23, comma 5, del Codice);
- 2) bozza di convenzione;
- 3) piano economico-finanziario asseverato (con relativo importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno);
- 4) la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- 5) indicazione dei requisiti del promotore;
- 6) matrice dei rischi PPP.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere redatte nel rispetto delle disposizioni del comma 3 dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.

Gli operatori economici interessati a rispondere al presente Avviso possono richiedere all'ente concedente di fornire integrazioni documentali per una migliore formulazione delle proposte entro il giorno 14 agosto 2025.

Le eventuali integrazioni documentali predisposte dall'ente concedente saranno trasmesse all'operatore economico e rese disponibili a tutti gli interessati tramite pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consorzio nella sezione Bandi di gara e contratti.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: areatecnicacbacternosagittario@pec.it entro e non oltre il giorno **14 settembre 2025**, pena l'esclusione.

Le proposte dovranno recare il seguente oggetto: "AVVISO PUBBLICO ai sensi art. 193 D.Lgs. 36/2023 – OPERE DI IRRIGAZIONE DEL COMPENSORIO CONSORTILE A SUD-EST DE L'AQUILA".

Oltre tale termine non sarà considerata valida alcuna proposta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad un'altra precedente.



8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO

Il Consorzio di Bonifica Interno intende qui richiamare la propria adesione all'indirizzo giurisprudenziale che riconosce come la fase preliminare di individuazione del promotore, ancorché procedimentalizzata, sia "connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, tale da non potere essere resa coercibile nel giudizio amministrativo di legittimità (Cons. Stato, III, 20 marzo 2014, n. 1365; III, 30 luglio 2013, n. 4026; 24 maggio 2013, n. 2838; V, 6 maggio 2013, n. 2418), essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore (Cons. Stato, V, 31 agosto 2015, n. 4035)" (così Cons. Stato, sez. V, n. 1005 del 10 febbraio 2020, Cons. di Stato, sez. V, n. 1065 del 31 gennaio 2023).

È inoltre del tutto condivisibile che "in ragione dell'ampia discrezionalità di cui gode in fase di valutazione delle proposte di progetto, l'amministrazione non [sia]... tenuta a fornire una risposta su quale sia tecnicamente la migliore tra la pluralità delle offerte, bensì quale di questa sia più rispondente all'interesse pubblico che giustifichi l'inserimento di un determinato progetto nelle proprie attività di programmazione" (così Cons. di Stato, sez. V, n. 1065 del 31 gennaio 2023).

Per garantire la trasparenza e la parità di trattamento, la scelta della proposta che la commissione individuerà per la eventuale dichiarazione di fattibilità ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Codice avverrà tenendo in considerazione, a titolo indicativo e non esaustivo, gli elementi/parametri elencati di seguito (senza seguire un ordine di importanza):

- l'affidabilità, sostenibilità e realizzabilità della proposta formulata;
- il suo impatto positivo e duraturo sull'area interessata dall'intervento;
- la capacità di rispondere alle esigenze di miglioramento e riqualificazione dell'immobile e dell'area sopra descritte;
- il livello e modalità di interazione con il progetto di co-working, premiando le proposte che comportino il minor aggravio, anche in termini economici, per il Consorzio
- la chiarezza degli elaborati grafici e testuali a corredo della proposta.

Si evidenzia che:

- i. con il presente Avviso non viene indetta alcuna procedura di affidamento e non viene aggiudicato alcun contratto pubblico. Tale aggiudicazione potrà infatti eventualmente conseguire alla procedura di gara ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Codice qualora fosse approvata, perché ritenuta di pubblico interesse e fattibile, una delle proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- ii. le valutazioni della commissione inerenti alla fattibilità delle proposte presentate sono espressione di ampia discrezionalità. Di conseguenza, la commissione esprimerà le proprie valutazioni senza essere vincolata all'attribuzione di punteggi, alla formazione di graduatorie o ad esaminare cronologicamente, autonomamente e separatamente i contenuti tecnici rispetto a quelli economici, come è usualmente d'uopo nelle procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici di concessione. La valutazione avverrà nel rispetto della legislazione vigente e dei principi applicabili, fra cui esemplificativamente, quello di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento tra tutti gli OE interessati.
- iii. Considerando quanto precede, il Consorzio di Bonifica Interno si riserva il diritto di non



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

approvare alcuna proposta; la valutazione avrà luogo anche in presenza di una sola proposta presentata da un OE.

- iv. Qualora venissero presentate più proposte, queste verranno valutate in termini globali e quindi considerando la loro complessiva rispondenza all'interesse pubblico che l'Ente intende perseguire.

L'ente concedente valuta le proposte presentate ai sensi del comma 16 dell'art. 193 del Codice e pone a base di gara il progetto di fattibilità selezionato, unitamente agli altri elaborati della proposta, inclusa una sintesi del piano economico finanziario, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

9. AGGIUDICAZIONE DEL PROGETTO

La proposta approvata dal Consorzio di Bonifica Interno è posta a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione

La procedura di gara si svolge in conformità ai commi 10, 11, 12 e 13, il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Il Consorzio di Bonifica Interno affiderà all'operatore economico selezionato all'esito della procedura di gara, fatto salvo quanto sarà oggetto di proposta:

- a) la redazione della **progettazione esecutiva** delle opere edili, impiantistiche e ogni altra opera connessa ed accessoria, da redigersi ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.7 del Codice in conformità al PF oggetto della Proposta, da elaborarsi a cura e spese dell'affidatario;
- b) la **realizzazione**, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'affidatario, delle opere, degli impianti e di quant'altro previsto nel progetto esecutivo a cura e spese dello stesso operatore economico e da approvarsi a cura della stazione appaltante;
- c) il **finanziamento della liquidità** per il pagamento delle fatture da sottoporre a rendicontazione come indicato in premessa;
- d) il **rischio del definanziamento** come indicato in premessa;
- e) la **gestione della manutenzione** per un periodo non inferiore a 5 anni;
- e) la **gestione dei costi e dell'eliminazione dei rischi** da interferenza dei lavori e l'osservanza di quanto previsto dal D.lgs. n. 81, del 9 aprile 2008;
- f) la **direzione di cantiere, la sorveglianza dei lavori** e l'adozione di tutte le procedure idonee a garantire la sicurezza sul lavoro, nonché la gestione dei relativi rifiuti;
- g) **ogni ulteriore prestazione necessaria** per la realizzazione del partenariato, in relazione agli obiettivi ed al quadro esigenziale indicati nello Studio di Fattibilità;
- l) il **diritto di recuperare l'investimento** a carico del privato nei termini e nei modi previsti dal Libro IV del D.lgs. 36/2023 (art. 198, comma 1, del D.lgs. 36/2023), in ordine ai quali l'operatore economico esporrà la propria **soluzione operativa (tipologia di PPP)**.

10. VALORE COMPLESSIVO STIMATO DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO.

Il valore della concessione sarà costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi. Il valore sarà stimato al momento dell'invio del bando di concessione.



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario

La stazione appaltante tratterrà l'IVA come per legge, il 2% dall'imponibile per incentivi alle funzioni tecniche e almeno il 5% dell'imponibile per spese generali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della presente procedura:

- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma - Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Consorzio di Bonifica Interno.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, vigono i principi in materia di contratti pubblici stabiliti dalla normativa di settore, con particolare riferimento al D.lgs. n.36/2023.

Il Consorzio di Bonifica Interno si riserva la facoltà di introdurre rettifiche formali al presente documento dandone comunicazione mediante pubblicazione sul profilo informativo dell'ente, qualora siano tali da non riguardare un elemento essenziale della procedura, rappresentino dei chiarimenti o delle esplicitazioni di elementi della norma di gara, non introducono mutamenti nei requisiti soggettivi o negli elementi su cui fondare la valutazione tecnica di gara.

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dall'art. 35 del d.lgs. n. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

Ogni concorrente non può avanzare più di una candidatura. Qualora dovessero pervenire due candidature del medesimo concorrente, senza che sia precisato se si tratti di offerta sostitutive



CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO
Bacino Aterno e Sagittario



o integrativa, Il Consorzio di Bonifica Interno terrà in considerazione la prima pervenuta.

Il Responsabile Unico di Progetto
Dott. Stefano Tenaglia

Publicato sul sito <http://www.cbaternosagittario.it/index.php/bandi-di-gara-e-contratti> il
giorno 14/07/2025